



POLLINE E GINSENG

Di Eleonora Quintavalle

Ho bisogno del segno
che si sformi ai miei pensieri
come mollica da becco
come polvere solubile

Necessito parole
che leggano morbidi i pioppi
Non il mormorio francese
lo scotch che si stacca dai fianchi del muro
Il prato là fuori
lontano chilometri che mi ricordo
punte di papavero
troppe rughe per aver guardato il sole
Ho voglia di alzare la voce
pescare una conchiglia
sporcarmi di more
dirti che sono
una furia

furiosa

Mi sa che ti lascio il passo su strada

Poi te lo racconto.

